



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

**Dipartimento Territorio,
Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio
Servizio Mobilità e Traffico**

DOCUMENTO INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

(ai sensi dell'art. 41, commi 2 e 3, del D.Lgs.n. 36/2023 e s.m.i.
e dell'art. 3 dell'allegato 1,7 al D.Lgs. n. 36/2023)

I. premessa

Il progetto di riqualificazione urbana del rione di Servola a Trieste si inserisce nel quadro strategico del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, rispondendo efficacemente agli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile, valorizzazione culturale, digitalizzazione e innovazione sociale. L'intervento previsto ha l'obiettivo di trasformare il rione in una zona 30, con una chiara delimitazione degli spazi e dei percorsi pedonali e una razionalizzazione delle aree di parcheggio, per rispondere alle esigenze di mobilità sostenibile e migliorare la qualità della vita dei residenti.

L'oggetto del finanziamento PR-FESR è quello di predisporre un Piano Particolareggiato del Traffico Urbano per il rione di Servola, in sinergia con le disposizioni del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Il piano dovrà individuare specifiche strade su cui concentrare interventi volti a migliorare la qualità della vita nel quartiere. Tali interventi potranno includere l'ampliamento dei marciapiedi, l'istituzione di zone a velocità limitata (Zone 30) con portali d'ingresso distintivi, misure per ridurre la velocità del traffico veicolare e una nuova configurazione degli spazi destinati alla sosta dei veicoli. In generale, il piano andrà ad integrare tecnicamente la realizzazione dei percorsi accessibili che colleghino i poli di maggiore interesse del quartiere, quali scuole, uffici postali ed altri punti di interesse attraverso collegamenti su strada sicuri e percorribili da tutte le categorie di utenti. Dal punto di vista tecnico, quindi, la fase pianificatoria/progettuale prevederà, ove necessario e previsto, opere di abbassamento dei marciapiedi, posa di pavimentazioni tattilo-plantari, inserimento di segnaletica verticale ed orizzontale coerente con le scelte progettuali.

Gli indicatori di successo del piano sono incentrati sulla popolazione interessata dagli interventi (che si può collocare indicativamente nei residenti del rione di Servola), e sulla superficie di area urbana soggetta a riqualificazione, che sarà definita nelle prime fasi del processo progettuale.

In particolare gli interventi dovranno riguardare:

1. **Mobilità sostenibile**: implementazione di infrastrutture e politiche volte a promuovere la mobilità sostenibile, come la creazione di zone a traffico limitato, la promozione dell'uso della bicicletta e dei mezzi pubblici e la riduzione delle emissioni di gas serra legate al trasporto.
2. **Inclusione e accessibilità**: garantendo che gli spazi pubblici siano accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità, anziani e famiglie con bambini piccoli.
3. **Qualità dell'ambiente urbano**: L'ampliamento dei marciapiedi e la creazione di aree a velocità limitata contribuiranno a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, riducendo il rumore, l'inquinamento atmosferico e aumentando gli spazi verdi nel quartiere.
4. **Partecipazione pubblica e coinvolgimento degli stakeholder**: L'agenda 2023 sottolinea l'importanza della partecipazione pubblica e del coinvolgimento degli stakeholder nel processo decisionale riguardante lo sviluppo urbano. Il piano dovrà includere meccanismi di consultazione e coinvolgimento della comunità locale per garantire che le loro esigenze e opinioni vengano prese in considerazione.

5. Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: Il piano dovrà essere allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, concentrandosi su obiettivi come città e comunità sostenibili, riduzione delle disuguaglianze e azione per il clima.

In conclusione, tutte le scelte progettuali dovranno essere coerenti con i punti dell'Agenda 2030, e finalizzate a promuovere uno sviluppo urbano più equo, inclusivo e sostenibile nel quartiere di Servola.

2. Scelta tra progettazione interna o esterna

La redazione del PPTU sarà esterna all'Ente.

3. Nomina del progettista, o team di progetto, ed individuazione del responsabile di progetto quale interfaccia del responsabile del procedimento

Verrà effettuata una manifestazione di interesse al fine di verificare l'interesse transfrontaliero. Se dovesse essere escluso l'interesse transfrontaliero il progettista/team di progetto sarà individuato mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici (art. 50 comma 1, lettera e).

4. Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione

Gli interventi da pianificare/progettare dovranno interessare strade all'interno del Comune di Trieste, di proprietà dell'Ente stesso.

5. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere

Il piano in questione (PPTU) dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- messa in sicurezza di intersezioni stradali critiche per problemi di visibilità e difficoltà di manovra,
- riqualificazione di aree stradali caratterizzate dalla presenza di sosta irregolare di veicoli,
- riduzione delle velocità di percorrenza su alcuni tratti stradali con particolare riferimento alla messa in sicurezza dei pedoni nelle fasi di attraversamento stradale,
- creazione di percorsi pedonali protetti,
- interventi di abbattimento barriere architettoniche ove necessario.

Gli interventi puntuali da inserire nel piano potranno prevedere sommariamente i seguenti interventi stradali:

- apposizione di segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- costruzione di isole spartitraffico in carreggiata stradale,
- costruzione/risagomatura di alcuni tratti di marciapiede,
- realizzazione di attraversamenti pedonali protetti,
- realizzazione di abbassamenti pedonali corredati di pavimentazione tattilo-plantare,
- installazione di dissuasori di sosta (transenne e paletti parapetonali).

6. Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui al precedente punto relativo agli obiettivi da soddisfare

La redazione del PPTU dovrà tener conto del contesto di riferimento (in termini di spazi geometrici, fattibilità tecnica delle proposte, materiali e finiture) e dovrà proporre delle soluzioni migliorative atte a raggiungere i suddetti obiettivi; tali soluzioni dovranno essere sviluppate

secondo la normativa di settore attualmente vigente (Codice della Strada, DM 19 aprile 2006, Decreto Ministeriale protocollo 6792 del 05/11/2001, Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico [art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo codice della strada], ecc.).

7. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento ed elaborati grafici e descrittivi da redigere

Il Piano in questione (PPTU) dovrà avere i seguenti elaborati:

SCHEDA ELENCO ELABORATI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

ELABORATI NECESSARI PER LA STESURA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO URBANO (PPTU)	SI/NO	DATA INDICATIVA DI FINE
a) relazione generale contenente anche i rilievi del traffico	SI	01/04/26
b) elaborati grafici tra cui: 1. ambito territoriale di intervento, 2. estratto PGTU vigente e coerenza con ulteriori strumenti di pianificazione comunale (es. PEBA), 3. classificazione della rete viaria e disciplina della circolazione, 4. linee di TPL, 5. indicazione dei percorsi pedonali principali e punti di interesse, 6. gestione della sosta su strada (situazione esistente e situazioni previste), 7. interventi specifici per la fluidità e la sicurezza della circolazione stradale e zone 30.	SI	01/04/26
c) valutazione economica di massima degli interventi proposti;	SI	01/04/26
d) documento riepilogativo dell'attività di partecipazione.	SI	01/04/26

8. Eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento

Il PPTU dovrà essere conforme agli strumenti di pianificazione urbana vigenti.

9. Impatto dell'opera sulle componenti ambientali

Il contesto di riferimento è del tipo urbanizzato e densamente abitato.

Gli interventi da pianificare dovranno essere volti ad un miglioramento delle condizioni ambientali attuali (es. riduzione dell'inquinamento atmosferico, miglioramento della qualità della vita, ecc.).

10. Le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)

Nulla da rilevare

11. Situazione iniziale e possibilità di far ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica

Nulla da rilevare

12. Criteri di calcolo e normative applicate

Codice della Strada, DM 19 aprile 2006, Decreto Ministeriale protocollo 6792 del 05/11/2001, Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico [art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo codice della strada].

13. Individuazione dei punti critici riscontrabili nella fase progettuale

Nulla da rilevare

14. Individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto

No lotti funzionali.

15. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario

Nulla da rilevare

16. Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti

Nulla da rilevare

17. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento

300 giorni per la fase dei rilievi e di redazione del PPTU.

18. Indicare i criteri che verranno adottati nel caso vi siano più soluzioni progettuali

Essendo la progettazione interna all'Ente e trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria usualmente progettati e realizzati dall'amministrazione comunale non si ritiene necessario definire dei criteri di selezione.

19. Norme in materia di sicurezza

Il tema della sicurezza sarà trattato all'interno del PSC (elaborato progettuale).

20. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera

Il finanziamento degli interventi si basa su fondi regionali pertanto non vi sarà la possibilità di utilizzo delle economie.

21. Limiti finanziari da rispettare

Il finanziamento degli interventi si basa su fondi regionali e l'importo complessivo della parcella per l'incarico relativo al servizio di ingegneria e architettura non dovrà superare l'importo di 90.000 euro (al netto degli oneri previdenziali e dell'Iva).

22. Quadro economico di riferimento

Si riporta di seguito un'ipotesi di parcella dell'incarico relativo al servizio di ingegneria e architettura.

COSTO PREVENTIVATO PER LA REDAZIONE DEL PPTU			
Voci di spesa	Quantità	Costo Unitario	Totale (euro)
Rilievi topografici e relative restituzioni	1,00	35.000,00	35.000,00
Rilievi del traffico	1,00	5.000,00	5.000,00
Analisi della disciplina di circolazione e della sosta, della segnaletica stradale e della geometria degli assi stradali e individuazione delle soluzioni progettuali (euro/km)	16,00	1.500,00	24.000,00
Partecipazione e coinvolgimento dei portatori di interesse e della cittadinanza	1,00	6.000,00	6.000,00
Redazione degli elaborati del PPTU	1,00	20.000,00	20.000,00
Totale			90.000,00
Oneri previdenziali 4%			3.600,00
Totale imponibile			93.600,00
IVA 22%			20.592,00
TOTALE COMPLESSIVO			114.192,00

23. Tipologia di procedura utilizzata per l'appalto (ad es. aperta, ristretta, negoziata)

Procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori economici.

24. Indicazione se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura o parte a corpo e parte a misura

Il contratto sarà stipulato a corpo.

25. Criterio di aggiudicazione prescelto

Prezzo più basso.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO